

La formazione integrale della persona è il principio fondamentale della tradizione pedagogica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

サクロ・クオーレ・カトリック大学における教育学の伝統と
その基礎にある「人の総合的な育成」

Massimo Massagli (訳 平吹和佳子)

La tradizione culturale cui si richiama l'Università Cattolica in tema di educazione risale al sorgere stesso della riflessione sul modo di vivere che deriva dall'adesione a Cristo.

Il padre della Chiesa **Origene**, già nel terzo secolo dopo Cristo, diceva <<L'Amore stesso è conoscenza>>. La prima grande motivazione del processo educativo è quindi l'Amore. L'esperienza di "amare il prossimo come se stessi".

Tutto il pensiero cristiano del Medioevo si è uniformato al principio che <<Solo chi ama conosce>>.

Padre Agostino Gemelli, fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 1921, si ricollega esplicitamente a questa grande tradizione e, fondando l'Università, vuole dare concretezza a tale principio: la prima grande motivazione nel processo educativo è l'Amore; ogni altra conquista non sarebbe degna della persona umana, non porterebbe alcuna vera soddisfazione, non potrebbe sfociare in una autentica valorizzazione della persona umana.

Padre Gemelli, nel suo libro su "Il Francescanesimo", afferma: <<Lo studio vuole cuori liberi, senza avidità di guadagno, né piaceri né onori, la verità essendo una conquista disinteressata dell'amore.>>

La pedagogia di Padre Gemelli si rivela in tutto il suo valore nella ricerca della formazione integrale degli studenti: una formazione che interessa gli ambiti intellettuale, morale e religioso e tende ad armonizzarli in profondità.

Con questo intento, dopo solo 5 anni dalla fondazione dell'Università, nel 1926 Padre Gemelli, assieme ad un gruppo di educatori ed insegnanti animati dallo stesso spirito di amore verso gli studenti, dava l'avvio alla facoltà di **Scienze della Formazione**. Il fatto che il Fondatore dell'Università abbia voluto far nascere questa facoltà, che allora si chiamava **Magistero** dalla parola latina che indica il Maestro, pochi anni dopo l'inizio dei corsi, dice quanto è importante l'educazione per la nostra Università.

Infatti non vi è vera trasmissione del sapere se non vi è educazione.

A metà del secolo scorso **Don Luigi Giussani**, uno dei più grandi educatori che ci siano stati in Italia nel corso del xx secolo, riprendendo la tradizione cattolica, dice che educare significa "introdurre la persona alla realtà integrale".

Analizziamo il significato profondo di questa espressione. Innanzi tutto vi è il concetto di PERSONA, che significa molto più che parlare di individuo. L'individuo è un numero, la PERSONA è invece unica e insostituibile, ed è tale perchè così è stato voluto dal Mistero, dal Divino che fa tutte le cose.

La PERSONA indica quel livello della realtà che ha coscienza di se stessa e della stessa realtà, e che è portatrice del rapporto con Dio, con il Mistero. Nulla c'è di più grande della PERSONA nel mondo, e il ruolo dell'educatore è di aiutare a introdurre la persona, nel nostro caso il bambino, a questo rapporto che lo ha voluto e lo costituisce.

Ma questo rapporto si realizza tramite la realtà, attraverso tutto ciò che esiste e che la persona incontra nella sua vita, senza nulla togliere o censurare. Questo vuol dire la parola "integrale", accettare la condizione della nostra esistenza, tutte le situazioni, poichè tramite esse mi è possibile scoprire la grandezza della realtà, della vita e quindi di Dio.

Educare così la persona vuol dire contribuire a far sì che il bambino crescendo trovi il suo ruolo responsabile nella società e contribuisca con le sue capacità a costruire una società più giusta e più bella.

L'Università Cattolica quindi, fondando da subito la facoltà di Magistero, ha voluto rispondere ad una chiamata, innanzitutto della Chiesa cattolica ma anche di tutta la società, ad educare persone, religiose e laiche, capaci di costruire la società italiana.

Molti sono stati, nei quasi cento anni trascorsi, i piani degli studi proposti dalla Facoltà di Scienze della Formazione ai suoi studenti.

Dato che l'università Cattolica dà titoli di studio legali, cioè validi per esercitare le professioni, si deve adeguare a quanto stabiliscono gli ordinamenti statali.

Vi è però un insegnamento proprio, peculiare della nostra università e che gli studenti devono frequentare per tre anni più un seminario di approfondimento il quarto anno. Lo devono frequentare tutti gli studenti, di qualsiasi corso di studio, e quindi anche quelli di Scienze della formazione primaria, come si chiama da noi la laurea per diventare maestri di scuola dell'infanzia e primaria.

Questo insegnamento si chiama "Corso di Teologia", i cui contenuti sono proprio quelli che richiama prima, cioè introdurre lo studente alla conoscenza delle cose fondamentali che riguardano la vita dell'uomo e quindi di Dio.

L'ordinamento degli studi di Scienze della Formazione Primaria è adesso suddiviso in cinque anni, fino al 2010/11 era di quattro anni.

È a numero programmato nazionale, cioè non è l'università che stabilisce quanti studenti accogliere. L'università lo propone ma è il *Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca* (Miur) che fissa per ogni ateneo il numero massimo di studenti, per evitare che vi siano più laureati di quanto le scuole dell'infanzia e primaria in Italia possano assorbire.

Il numero massimo per l'università Cattolica è di 450 studenti ad anno, suddivisi su due sedi Milano e Brescia.

Il corso di studio è frequentato quasi esclusivamente da ragazze (più del 95%), anche se si possono iscrivere pure i ragazzi.

Con la laurea, gli studenti ottengono anche il titolo abilitante, l'autorizzazione cioè a esercitare la professione di maestro presso tutte le scuole italiane, statali e private, sia nelle scuole dell'infanzia sia nelle scuole primarie.

Possono dopo la laurea anche iscriversi ad una scuola di specializzazione, della durata di un anno, per acquisire il titolo di insegnanti di sostegno, cioè specializzati nei bambini con problemi di handicap: psichico, motorio e relazionale.

Dopo gli studi praticamente tutte le laureate trovano lavoro nel giro di pochi mesi, anzi le scuole faticano a trovare laureate per supplenze ed anche per incarichi annuali.

Illustro come sono organizzati gli anni di studio.

Innanzitutto va detto che il percorso di studi è articolato in due ambiti: l'ambito dei saperi professionali, cioè delle discipline sociali, psicologiche e pedagogiche, con particolare attenzione alle capacità relazionali e comunicative da sviluppare nei bambini; e l'ambito dei contenuti disciplinari, cioè dei contenuti che andranno insegnati ai bambini: lingua italiana, lingua straniera, matematica, geometria, storia, geografia, scienze (chimica, fisica, scienze della terra e nutrizione), musica e arte.

L'insegnamento si avvale sia di esposizioni orali da parte dei docenti sia di numerosi laboratori - sono 18 laboratori nel corso dei cinque anni - nei quali viene curata la didattica di come si insegna ai bambini una certa materia.

Vi è poi, molto importante e formativo, il tirocinio in situazione, vale a dire presso sia le scuole dell'infanzia sia presso le scuole primarie.

Tale tirocinio inizia nel secondo anno di corso e prosegue, crescendo nell'impegno orario, fino al quinto e ultimo anno di corso. In totale lo studente deve maturare 600 ore di attività presso scuole statali e private, che gli vengono certificate dalle stesse scuole, che devono però avere una convenzione scritta con l'università.

Desidero concludere dicendo una cosa che ritengo fondamentale:

Si insegna molto di più con l'esempio e con la testimonianza che con ciò che si dice.

Voglio dire che il vero educatore è innanzitutto la persona che desidera lui essere educato, cioè aiutato a vivere la vita con verità e profondità.

Il vero educatore è colui che cerca costantemente di trovare alimento per se stesso. Non uso a caso la parola "alimento / cibo", poiché una etimologia del termine latino "educare" indica l'azione di alimentare, di dar da mangiare, per far crescere la persona.

Non si può appassionare un bambino alla vita, alla conoscenza e all'apprendimento, se l'educatore non è appassionato alla sua vita, se non traspare da lui interesse verso tutto ciò che incontra, un desiderio sempre vivo di conoscenza.

Non si può ridurre il compito dell'educatore a tecnica e professionalità. Certo ci vogliono anche queste. Ma come diceva Madre Teresa di Calcutta: <<non puoi dare ciò che non hai>>.

L'auspicio è di continuare a vivere la professione di educatore con questo desiderio, con quella Armonia che è richiamata nel nome "Shinwa", chiedendo a Dio che ciò si compia.

教育学というテーマにおけるサクロ・クオーレ・カトリック大学の伝統は、キリストに賛同する人生とはどのようなものなのか、人々が自分自身に問いかけるようになった時代に遡る。

既に3世紀の時代から、神学者オリゲネスは「愛こそが知識である」と伝えた。教育というプロセスが生まれる発端には必ず愛があり、「隣人を自分自身のように愛する」ことを身をもって体験することで教育への動機が生まれる。このように中世におけるキリスト教は、「愛する人のみ知る事ができる」という思想を基盤としている。

アゴスティノー・ジェメッリ神父は、1921年にサクロ・クオーレ・カトリック大学を創立した際、この偉大な伝統的理念を基盤とした。それだけではなく、大学創立によってこの「愛から生まれる教育」という理念をさらに具体化しようと試みた。愛を動機としない教育の場合、たとえいかなる学びに到達したとしても、心から満たされる感覚を得ることはなく、人に本来の成長をもたらすことはできない。ジェメッリ神父は、その著『フランシスコ会』にて次のように述べている。

学びは何事にも囚われない自由な精神を必要とする。利益を求める強欲さを持たず、喜びや名誉のためでなく、ただ無欲にそして一心不乱に真実を探ること、それこそが本当の学びであり、本当の愛である。

ジェメッリ神父が目指した教育学の最大の特徴は、学生の総合的な育成を探求するところにある。それは知能、道徳、宗教など様々な分野を取り入れる教育であり、そしてそれら複数の分野が、学生の深層心理の中で調和されるような教育を意味する。

ジェメッリ神父はこうして、自身と同様に学生への愛に動かされた数人の教師や教育学者と共に、大学創立からわずか5年後の1926年に現在の学習科学部を設立した。当時の学習科学部は「マジステロー学部」と呼ばれており、それは「教師」を意味する「MAGISTERO」というラテン語からきていた。大学創立者であるジェメッリ神父が、創立からわずか数年後に自ら学習科学部を設立したことは、私達の大学にとって教育がいかに重要かを意味する。しかし教育なしには本当に意味での知識の伝達は不可能である事から当然のこととも言えるであろう。

20世紀のイタリアを生きた最も偉大な教育学者の一人であるルイジ・ジュッサーニ師は、1950年頃、カトリック教の伝統に関する講話の中で、「教育とは、人を包括的な現実世界へと導くことである」と述べた。この文章が持つ意味を分析してみると、まずは人という概念に直面する。「人間」ではなく「人」という言葉を選択したことに意図が含まれており、生物としての人間ではなく、唯一無二の存在である人という概念にジュッサーニ師が注目したことが理解できる。私達一人一人が奥義に望まれて生まれた存在であり、全能の神が求めた「人」なのである。

人は、現実世界とそこに内在する自己を認識することで、自身が神と奥義との絆の中で存在していることを理解する。世界において人ほど偉大なものは無く、教師の役目はまさにその人を、私達の場合子どもであるが、自身の誕生の源となった絆へと導くところにある。

神との絆は現実世界を通して表現される。この世に存在する全てのもの、人が人生の中で出会う全てのものにその絆は潜んでおり、何ものも排除したり非難すべきではない。これこそが先に述べた「包括的な現実世界」である。私達を取り囲む全ての存在を受け入れることでようやく私達は現実世界や人生というものを理解し、神の慈愛を認識することができる。

このような教育を目指すということは、子どもが社会に対する責任を感じたり、成長を通して社会における自身の役割を見つけることができるよう手助けをすることであり、子どもが自身の能力を駆使してより正しく、より美しい社会を構築することができるようサポートすることを意味する。

1920年代初期、カトリック教会に限らず、社会全体が将来のイタリアを築く人材育成の必要性を感じており、サクロ・クオーレ・カトリック大学は、創立直後のマジステロー学部設立によってその必要性に答えた形となった。

設立からほぼ100年が経つ学習科学部は、様々な科目を学生に提案してきた。サクロ・クオーレ・カトリック大学は卒業と同時に法的に認められた資格、すなわち特定の職業に従事することを可能とする資格を与えるため、国の定める規定に従わなければならないが、本学独特の科目が一つだけ存在する。それは大学に所属する学生全員が履修しなければならない必修科目であるため、もちろん幼児学習科学部の学生も必ず履修している。ちなみに我が国で幼児学習科学部というと、保育園、幼稚園、小学校の教員になるための学部のことである。

その科目とは「神学」であり、1年生から3年生までの3年間講義を受け、4年生になると研究室に通うことが義務付けられている。どのような科目かという、まさに先述した通り、人生において最も基礎的なものである神という存在について学ぶための科目である。

幼児学習科学部は、2010年度までは4年制の学部であったが、それ以降は5年制の学部となっている。

新入生の人数について話をすると、大学側から政府に、大学が考える適した人数を提案する事は可能である。しかし最終的な決定権は大学にはなく、国によって人数が定められている。国内に存在する幼稚園と小学校の数は限られているので、需要以上の卒業生が発生してしまうことを避ける必要があるからだ。そのためイタリア教育大学研究省は、大学ごとに新入生の人数の上限を設定している。

サクロ・クオーレ・カトリック大学が受け入れを許可されている新入生の人数は、ミラノキャンパスとブレシャキャンパスと合わせて毎年450名までと定められている。

幼児学習科学部では男性も自由に入学することができるのだが、所属する学生のほとんど（95%以上）が女性である。

卒業と同時に資格が与えられ、公立や私立の分け隔てなくイタリア国内のどの学校でも教師として活動することができるようになる。さらにその資格は、幼稚園、小学校共通の資格となる。

幼児学習科学部卒業後、希望者は専門学校に1年間通うことで特別支援教員の資格を取得することができる。その資格により、精神的、身体的、もしくは社交性など何かしらの障害を持つ子どものサポート役として活動ができるようになる。

私達の大学では卒業から数カ月以内で、学生ほぼ全員が就職先を見つける。むしろ多くの学校は教師不足に悩んでおり、補佐役の教員や担任でさえも不足している現状がある。

幼児学習科学部について詳しく話をすると、大きく分けて2種類の科目が設立されている。まずは職業に関連する専門的知識を養うための科目として、社会学、心理学、教育学などがあり、特に子どもが身につけなくてはならない社交性やコミュニケーション能力に重点を置いた科目となっている。そしてもう一つは教科に関する科目であり、学校で子どもに教えなければならない国語、外国語、算数、幾何学、科学（化学、物理、理科と栄養学）、音楽や美術などの科目がある。

授業の形式としては、教授が口頭で説明する講義とゼミナールで構成されている。5年間の通学で合計18のゼミナールに参加する事が義務付けられており、その数々のゼミナールを通して学生は、それぞれの教科を子どもたちにどの様に教えるべきか、すなわち教授法を学ぶ。

それ以外に非常に重要で学生の学びに不可欠なのが実習である。実習は幼稚園と小学校両方の教育施設で行われ、2年生から始まり、最終学年である5年生まで実習時間は年々増加する。2年生から5年生までの4年間で各学生は合計600時間の実習をこなさなければならない。実習は国立と私立の両方の教育施設で行われるが、大学と協定を結んでいる施設でなければならないという決まりがある。実習が終了すると、教育施設から実習証明書が発行される。

この報告書を終える前に一つ皆さんに伝えたいことがある。それは、言葉でただ説明するよりも、実際に手本を見せたり、自身の経験を伝える方が子どもにとって学ぶことが数多くある、ということだ。

言い換えると教師は、自身こそが学ぶ意欲を持っている人間でなければならない。誠意と感受性を持って

人生と向き合う意欲を持っている人間こそが、本当の教師となり得る人間である。それはすなわち自分の「食料」となるものを常に探し求めている人間である。ここで「食料」という言葉を使用したのには理由がある。「教育する」という単語はイタリア語で「EDUCARE」というのだが、その単語の語源になっているラテン語は、元々「人を育てるために栄養を与える」、「食料を与える」という意味があるからだ。

子どもが生きることに対して、知識に対して、そして学びに対して情熱を持つためには、教師自身が自らの人生に情熱を持っている人間でなければならない。出会う全てのものに興味を持ち、常に知りたいという欲求を持っている人間でなければならない。

教師の役割というものは、技術と専門知識に限られるものではない。もちろん技術も知識も必要なものではあるが、コルカタのマザー・テレサが言っていたように、「自身が持っていないものを与えることはできない」のだ。皆さんが情熱を持って教師という職業を全うすることができるよう、そして親和という言葉に表現される調和と共に生きることができるよう、神に祈りを捧げながらこの報告書を終える。